

## **RIFORMA PENSIONI INPS: CROLLO DELLE EROGAZIONI NEL 2011**

La riforma delle pensioni in manovra finanziaria 2010 ha portata ad una diminuzione delle nuove iscrizioni Inps del -19,3% nei primi otto mesi del 2011.

Praticamente, l'entrata in vigore della "finestra mobile" e dell'aumento di un anno per l'età minima per la pensione di anzianità (da 59 a 60 anni per i dipendenti; da 60 a 61 per gli autonomi) ha causato lo slittamento di una pensione ogni cinque per effetto della riforma previdenziale.

Con la riforma pensioni 2010, le pensioni di vecchiaia sono crollate (-24,1%), penalizzando soprattutto i lavoratori dipendenti (-36,5%). Le pensioni di anzianità sono calate ma leggermente meno (-15,4%).

A verificare gli effetti degli interventi in manovra finanziaria per ridurre la spesa previdenziale entrati in vigore nel 2011 è stata la stessa Inps.

I dati, che arrivano in un momento di acceso dibattito sulle necessità di nuovi interventi correttivi in materia previdenziale e di riforma delle pensioni, si riferiscono ai lavoratori del settore privato, ma effetti simili si avvertiranno anche nel pubblico.